

INVIDEO 2009

SENZA META – NO DESTINATION

Mostra internazionale di video e cinema oltre XIX edizione

I FESTIVAL OSPITATI

VIVA FESTIVAL

presentazione a cura di Ana de Alvear

Spazio Oberdan, giovedì 12 novembre, ore 15.30

VIVA (Vital International Video Art) nasce nel 2006 come uno spazio itinerante per confrontare idee, dove gli artisti internazionali possono interagire creando una rete globale. L'obiettivo di VIVA è mostrare il meglio del panorama internazionale, offrire i meccanismi e gli strumenti affinché ciascuno spettatore possa avere il proprio criterio. Nasce anche dall'esigenza di presentare in modo corretto opere di *video arte monocanale* e dal desiderio di distinguere la *video arte monocanale* dagli altri formati video, mostrando le sue specifiche caratteristiche. Gli spazi espositivi costringono lo spettatore ad una permanente interruzione, rendendolo uno "spettatore passeggero" che osserva le opere in loop. Davanti a questa scelta, **VIVA** ha ideato il formato "Festival", che rispetta i tempi e i ritmi delle opere così come gli autori le hanno concepite al momento della creazione. I lavori sono selezionati esclusivamente per la loro qualità, per la loro capacità di trasformare il punto di vista dell'osservatore e per creare una dissertazione intellettuale.

PROGRAMMA

Violent Incident, Bruce Nauman, Stati Uniti, 1986, 2'57''
The Washing Machine, Douwe Dijkstra, Olanda, 2005, 4'23''
Same old tune, Rui Calçada Bastos, Portogallo, 2005, 1'49''
Tyger, Andrezza Valentin & Guilherme Marcondes, Brasile, 2006, 4'30''
Seeking Refuge, Berni Searle, Sudafrica, 2008, 5'56''
How Bill Viola Does It, Ira Schneider, Stati Uniti, 1975/2000, 2'13''
Triumph of the Wild, Martha Colburn, Svizzera, 2008, 5'
Ajax Football Stadium Amsterdam 02, Alicia Framis, Spagna, 2002, 3'52''
The Attendant, Isaac Julien, Gran Bretagna, 1993, 10'
Being Luis Porcar, Manuel Saiz, Spagna, 2005, 1'
Pamela, Pipilotti Rist, Svizzera, 1997, 5'
Yakizakana no Uta, Yusuke Sakamoto, Giappone, 2004, 4'36''
My Mother Learns Cinema, Nesimi Yetik, Turchia, 2007, 4'
Locos por el cine, Damián Perea, Spagna, 2003, 3'03''
Parts, Floris Kaayk, Olanda, 2008, 2'32''
Nunca pasa nada, Ana de Alvear, Spagna, 2006, 2'20''
Souvenir, Simone Lecca, Italia, 2001, 1'

VIDEONALE di Bonn

presentazione a cura di Georg Elben e Susanne Husse

Spazio Oberdan, giovedì 12 novembre, ore 18.30

La **Videonale** nasce a Bonn nel 1984 come una competizione internazionale aperta a tutti. Una mostra che si svolge ogni due anni presso il Bonn Art Museum ma soprattutto un'occasione per mostrare e parlare degli sviluppi contemporanei dell'utilizzo dei media nella realizzazione di un'opera d'arte, in particolare quella video mono-canale. Nei suoi venticinque anni di storia la Videonale è diventata uno dei più significativi festival di videoarte e, grazie alla sua connotazione di internazionalità, è il termometro delle tendenze

più recenti. Ancora oggi è riconosciuta come il "Festival of New Discoveries - Festival delle nuove scoperte" un'occasione privilegiata per i giovani artisti di farsi conoscere in un ambito internazionale.

PROGRAMMA

Asterión, Gonzalo Lebrija, Messico, 2006, 4' 11"
Trip, Jakub Nepras, Repubblica Ceca, 2008, 3'05"
Der Lauf, Elke Nebel, Germania, 2007, 1'41"
A Chinese Dream, Paola Vela, Perù, 2007, 4'30"
Attica, Manon De Boer, Belgio, 2008, 10'
Turning Trick, Kaja Leijon, Norvegia, 2008, 5'
Performance Under Working Conditions, Andrew Cooke, Gran Bretagna, 2006, 2'25"
Venusia, Aline Bouvy & John Gillis, Belgio, 2007, 8'

Per tutta la durata della manifestazione sarà presente una postazione fissa presso lo Spazio Oberdan con alcune delle video installazioni esposte all'ultima Videonale (aprile 2009).

Shot Through, Tom Dale, Gran Bretagna, 2007, 2'56"
No Void, Tessa Knapp, Germania, 2007, 4'50"
Coagulate, Mihai Grecu, Francia, 2008, 5'56"
Yamakasi, Zsolt Vasarhelyi, Ungheria, 2007, 4'36"
Matambre, Miguel Angel Rios, Argentina, 2008, 2'14"
Staircase, Pia Greschner, Germania, 2008, 5'30"
Tha, Tahireh Lal, India, 2008, 4'30"
Ballgames, Tobias Sternberg, Gran Bretagna, 2008, 2'
Peer To Peer, Craig Mulholland, Gran Bretagna, 2008, 12'

WRO ART Center di Wroclaw

presentazione a cura di Piotr Krajewski e Agnieszka Kubicka-Dzieduszycka
Spazio Oberdan, venerdì 13 novembre, ore 18.30

Il **WRO Art Center** di Wroclaw - Fondazione per l'arte dei media è l'unica organizzazione indipendente in Polonia specializzata in arte contemporanea, media e tecnologia. Il WRO Art Center svolge un ruolo attivo sulla scena culturale locale, nazionale e internazionale, organizzando mostre dei più importanti "media artists", presentazioni tematiche, proiezioni e conferenze oltre a laboratori e pubblicazioni incentrate sulle esplorazioni artistiche dei nuovi strumenti e processi di comunicazione. Avvia progetti artistici ed educativi, collabora con istituzioni artistiche internazionali, gallerie e festival e coordina un programma di residenze d'artista. La Fondazione organizza anche, dal 1989, la Biennale *WRO International Media Art*.

PROGRAMMA

106 Olney Street, Marcin Giżycki, Polonia, 2007, 4'45"
Affirmation, Adam Abel, Polonia, 2008, 2'33"
Rodzina, Michał Piotrowski, Polonia, 2007, 4'16"
Film o Kostuchu, Piotr Bosacki, Polonia, 2008, 2'50"
Złoto, Filip Chrobak, Polonia, 2007, 3'50"
Inne Miasto, Inne Życie, Angelika Fojtuch, Polonia, 2008, 5'20"
11,11, Przemysław Węgrzyn, Polonia, 2007, 3'35"
Tao Te Ching, Rozdział 18, Mateusz Sadowski, Polonia, 2008, 5'17"
Transpozycjonowanie, Jan Szewczyk, Polonia, 2008, 3'36"
Secret Life, Joanna Hoffman, Polonia, 2008, 11'05"
Rejs do Krakowa Piotr Jaros, Polonia, 2008, 10'40"